

Direzione
Udine, Vicolo di Prampiero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 — per un semestre L. 8.50 — per un trimestre L. 5. — Un numero ant. 5 — Arretrato cent. 10.
Gli abbonamenti non disdetta si intendono rinnovati.
Le corrispondenze e i manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ad i rischi non affrancati.

IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

Amministrazione
Udine, Vicolo di Prampiero N. 4.
INSERZIONI. — Comunicati vari a corpo del giornale per ogni linea a spazio di linea cent. 50 — Dopo la firma cent. 30 — Per avvisi dopo la firma ad una o due colonne, chiedere le condizioni usse che si spediscono a richiesta. Avvisi in IV pagina prezzi mitissimi.

Mercoledì 27 Luglio 1904

L'IMPIEGO DEI CAPITALI

Il Leroy-Beaulieu, scrivendo intorno all'impiego dei capitali in Francia, constata che da un po' di tempo a questa parte si è indotta nei capitalisti una prudenza, forse eccessiva in generale, credendosi essere il meglio di collocare in rendite di Stato o in obbligazioni.

Ora, soggiunge il Leroy-Beaulieu, se ciò è giustificato da parte di coloro che dispongono di fortune modeste, di rendite limitate, non lo è affatto per coloro reddituari o capitalisti, che dispongono di maggiore larghezza. Questi possono perfettamente collocare parte della loro fortuna in azioni. Si tratta soltanto di sceglierle bene, di frazionarle, di sorvegliarle.

Assolutamente il Leroy-Beaulieu consiglia — e il consiglio è del più saggio — di sorvegliare molto i propri impieghi in azioni. Poiché al giorno d'oggi gli affari cambiano repentinamente di natura e le migliori aziende sono esposte ad essere feramente colpite.

La esperienza recente, quella dei dieci ultimi anni, prova, infatti, che i valori un tempo reputati i migliori e che costituivano il fondo delle fortune francesi dell'alta borghesia e che, durante due generazioni, avevano arricchito i loro detentori, hanno quasi improvvisamente inflitto gravi delusioni a chi li aveva conservati e soprattutto a chi tardivamente li aveva comperati ad alti corsi: tali le azioni della « Compagnie parisiennes de gaz », degli « Omnibus de Paris », delle « Voitures de Paris », delle « Messageries Maritimes » ecc.

Stessamente le azioni delle grandi Compagnie ferroviarie francesi, senza subire gravi prove, non hanno trascurato, in questi ultimi tempi, di dare serie inquietudini ai loro possessori.

E' che le azioni di qualunque industria possono essere influenzate da avvenimenti di diversa natura; scoperte industriali, sostituzioni processi più perfezionati ad antichi processi: nuove concorrenze; spostamenti del consumo; cambiamento di gusto nel pubblico; termine o rinnovazione onerosa di concessioni; esaurimento o impoverimento di giacimenti per quanto riguarda le miniere; avvenimenti politici.

Tutte queste cause sono precisamente indicate per consigliare di frazionare gli impieghi.

Ma si noti che le cause stesse, molte di esse almeno, sono di natura da potere essere previste in certa misura: il reddituario, o il capitalista vigilante possono spesso evitare gravi perdite.

In generale, poiché ogni regola comporta la sua eccezione, i grandi valori antichi e fiorenti, aventi un mezzo secolo, per esempio, di esistenza e quotati ad alti corsi debbono essere molto conservati. Un organismo industriale o finanziario non può costantemente svilupparsi; viene il momento in cui o nuove scoperte o rivali più giovani ne arrestano il procedere e gli impingono anche di indietreggiare.

Quelli che vogliono occasioni di migliorare il loro avere debbono piuttosto dirigersi a impiegare su valori giovani, ma non sempre sui più giovani, appena nati.

Sono a preferirsi i titoli che hanno già attraversato le difficoltà degli inizi e che contengono o sembrano contenere germi di sviluppo. E' questa una ricerca delicata, ma i valori troppo vecchi hanno perduto ogni forza ascensionale.

Così il Leroy-Beaulieu nei suoi periodici dà consigli ai capitalisti francesi e sono consigli che anche i capitalisti italiani possono ascoltare.

Soltanto che in Italia non si può dire vi siano vecchi valori.

I listini di borsa da alcuni anni sono andati accrescendosi di quotazioni, ma è tutto sangue giovane che è intervenuto e che promette.

Certamente occorre impiegare con prudenza e sorvegliare, ma è pur certo che su i nostri taluni valori vi è molto da sperare.

Nel giornalismo cattolico.

Roma, 26. — Il giornale La Voce della Verità verà fuso con l'Osservatore Romano.

Notizie Vaticane

Adunanza di Congregazioni al Vaticano.

Roma, 26. — Stamane, in Vaticano, alla presenza del Papa, si tenne la Congregazione preparatoria dei riti sul dubbio nell'causa di canonizzazione del Beato Maiella.

Un motu proprio.

Roma, 26. — Il Papa in vista della terribile crisi manifestatasi nell'Opera dei congressi cattolici, dopo le dimissioni del conte Grosoli, pubblicò un motu proprio tale da derimere tutte le questioni e da consolidare la base della organizzazione di tutti i congressi cattolici.

Cose di Corte e di Governo

Lo stato della Regina Elena

Torino, 26. — Scrive il Momento: Per giovedì è atteso il prof. Morissani il quale verrà a visitare la Regina Elena ripartendo poi per Roma e Napoli.

Il celebre ginecologo torinese alla metà di agosto e probabilmente non si muoverà più dal castello finché non sarà compiuto il lieto evento. Intanto al castello verrà arredato un appartamento per lui.

La salute della Regina continua ad essere ottima. La sola cosa che l'affligge è che deve per consiglio dei medici rinunziare alle gite in automobile che formavano la sua più grande soddisfazione. Quanto prima sua nipote la principessa Elena Karageorgevitch lascerà il castello per recarsi prima a Vienna e poi a Belgrado.

Un prossimo Consiglio dei ministri.

Roma, 26. — Al ritorno dell'on. Giolitti si terrà Consiglio dei ministri, molto importante per gli argomenti che verranno trattati.

Anzitutto si discuterà il problema delle convenzioni ferroviarie, che il governo intende di risolvere in tempo relativamente breve. Quindi si tratterà intorno ad un altro piccolo movimento di prefetti. Saranno poi discusse le risultanze delle inchieste sui musei di Napoli e specialmente sul museo San Martino. Infine si stabiliranno le modalità per la nuova asta da bandirsi per l'appalto dei lavori dell'Acquedotto Pugliese.

Pei maestri elementari.

Roma, 26. — Il ministro Orlando ha inviato una circolare ai provveditori di studi affinché questi facciano noto agli interessati che l'articolo 2 delle disposizioni transitorie della legge sui provvedimenti per la scuola ed i maestri elementari dà facoltà al Governo in seguito a conforme parere dei consigli provinciali scolastici di conferire entro il 1904 il titolo di direttore didattico a quei maestri che fornicati di regolare patente abbiano per un triennio dalla data della pubblicazione della legge 19 febbraio 1903 N. 45 coperto lodevolmente l'ufficio di direttore. Le domande per il Ministero coi documenti dovranno essere inviate ai rispettivi produttori non oltre il 15 agosto. Sono dispensati di inviare altre domande coloro che l'hanno già inviata quest'anno per ottenere il diploma per titoli.

La commemorazione di Umberto.

Roma, 26. — La mattina del 28 corr. giungerà a Roma la Regina Madre e la mattina del 29 giungerà a Roma, il Re per partecipare alla commemorazione del compianto Re Umberto.

Congedo di classi.

Ci telegrafano da Roma, 26: L'Esercito dice che la classe 1881 con la ferma di tre anni; la classe 1882 con la ferma di due anni e la classe 1883 con la ferma di un anno saranno congedate verso il 12 settembre.

Nell'Estremo Oriente

La presa di Niu-Ciuang.

Londra, 26. — La Reuter ha da Tientsin che i giapponesi occuparono Niu-Ciuang già ieri nel pomeriggio.

Sbarco di truppe.

Pietroburgo, 26. — Si ha da Mukden in data odierna: In vista di Inksu incrocia una squadra giapponese che scorta venti navi cariche di truppe.

I coreani nelle file giapponesi.

Pietroburgo, 26. — Si telegrafa da Mukden: E' constatato che otto reggimenti coreani combattono nelle file giapponesi. Nella battaglia di Taciciao furono feriti da parte russa due generali, alcuni ufficiali e 250 soldati.

La battaglia di Taciciao.

Pietroburgo, 26. — L'Agenzia telegrafica russa ha da Mukden in data odierna: Giusta notizia qui giunto, al combattimento d'artiglieria del 24 corr. presso Taciciao parteciparono con molto successo circa cento cannoni russi che inflissero al nemico gravi perdite. Si di-

strussero molti cannoni e carri di munizioni giapponesi.

Dal centro della loro posizione i giapponesi tentarono di passare all'attacco, ma furono respinti. Il domani le nostre truppe riceveranno l'ordine di ritirarsi occupando le alture a sette verste a nord di Taciciao, ciò che avvenne in perfetto ordine. Le nostre perdite del 24 corr. non superano cinquanta uomini.

Alla Croce Rossa italiana.

Roma, 26. — Il colonnello De Muller addetto militare dell'ambasciata di Russia a Roma, ha comunicato con lettera cortesissima alla Croce Rossa italiana i ringraziamenti di molti ufficiali russi attualmente in campo nell'Estremo Oriente per i conforti mandati alla consorella russa e particolarmente per i limoni. Ognuno di questi frutti — scrivono dalla Mancuria — involto in carta velina aventi l'iscrizione Croce Rossa Italiana era perfettamente conservato e pieno di sugo. Furono trovati di inapprezzabile utilità, assolutamente freschi e sembravano aversene portato con loro l'aroma del giardino della lontana Italia.

Gli ufficiali espressero il desiderio che i loro sentimenti di gratitudine e di calda riconoscenza giungessero alla Croce Rossa italiana.

Note e commenti

Strascichi e code.

Con questo titolo mandano da S. Daniele al Friuli:

« A San Vito di Fagagna, domenica scorsa, si è santificata molto bene la festa, si è osservato il Vangelo e — se non isbaglio — qualche articolo delle opere spirituali. »

Aspicce don Maruzzi, direttore del piccolo e grande Crociato, recatosi sul sito (come si vede, non può digerire l'amara pillola elettorale, propinatagli, da questo Mandamento e gli brucia di non poter occupare una seggiola nell'Aula del Consiglio Provinciale) si tenta di far sedere ora sul banco degli accusati qualche fantastico « corruttore elettorale ».

Il nostro direttore si è presa la briga di andare non solamente a S. Vito, ma anche a Silvela, a Roscetto, a Coscano; e andrà in altri siti ancora, senza domandare compenso a nessuno.

E vi andrà per constatare de visu le infinite illegalità commesse dai pionieri del liberalismo nelle recenti elezioni. E questo farà non per la bramosia di un seggio, ma per un alto principio di moralità e di civiltà, quale è quello di scovare la mafia elettorale e di denunciarla per garantire la libertà e la onestà degli elettori. E in questo avrà consensienti gli onesti di tutti i partiti.

Il verbum.

Se non che la corrispondenza continua: « E' perciò assai sintomatico e vivamente commentato il fatto che nella canonica di quel parroco, e con l'ausilio di questi, sono stati chiamati ad audendum verbum, alcuni elettori che non si sa se votarono per don Maruzzi o pel cav. Ciconi. »

Cosa sia stato detto, promesso, progettato in quella battaglia e iracunda ragione... lo sapremo più tardi e ne riferiremo. »

Anzitutto dobbiamo dichiarare che don Maruzzi ha chiesto solo l'ospitalità al sig. parroco di S. Vito per assumere quanto credeva opportuno assumere. Niente dunque battaglia e iracunda ragione; niente chiamata ad audendum verbum. Solo l'assunzione di testi per comprovare il contegno più o meno corretto di qualche galoppino.

Fatelo!

E la corrispondenza finisce: « Intanto, un avvertimento: se si troveranno dei corrotti e dei corruttori, non sarà certo fra quelli che favorirono e votarono il nome del cav. Ciconi! »

Beuissimo: a voi dunque l'incarico di trovarli tra coloro che votarono il nome di don Maruzzi. Eseguita questo incarico; cercate, scovate, denunziate. Noi vi aiuteremo nelle ricerche. La moralità e la civiltà esigono, che dovunque è il marcio, venga la disinfezione. Senza ciò non vi è progresso.

Frattanto a noi l'incarico di scoprire le osterie dove si beve a larga canna e per tutta la notte a nome di ben conosciuti capocchia; a noi l'incarico di scoprire il modo con cui si toglieva agli elettori la scheda, ingannandoli; a noi l'incarico di scoprire la vile moneta che scorse corrompendo; a noi l'incarico di scoprire le intimidazioni crote fatte ad alcuni elettori e le intimidazioni a coloni chiamati nelle case padronali. A noi... scoprire altre cose sotte.

Parecchi elementi il nostro direttore gli ha già raccolti. Di essi farà quello che crederà conveniente fare. Ha quindici giorni di tempo ancora per riflettere...

mentre si procede contro elettori, che votarono in due Comuni. Non foss'altro, serviranno quegli elementi come istruzione per le future campagne elettorali.

Poiché, se lo fissino bene in mente i nostri avversari, né litri trangugiati; né vasi di latte sbattute; né urla selvagge; né minacce di cosacchi; né defezioni di cattolici di pasta frolla; né mene o lettere di preti disertori: nulla — intendetelo — varrà a fermarci sulla via incorniciata.

Ob, vivaddio! i tempi di don Abbondio sono passati; passeranno ancora quelli dei bravi, passati dal servizio della nobiltà feudale al servizio di fanatici, la cui impudenza sta in proporzione geometrica alla ignoranza.

Punto e basta.

Notizie italiane

Le onoranze a Trombetti.

Torino, 26. — Venerdì 29 corrente nel maggior salone del Municipio sarà offerta ad Alfredo Trombetti una medaglia d'oro ed una pergamena in omaggio al trionfo conseguito nel concorso dell'Accademia dei Lincei. La funzione sarà solenne e vi parteciperanno tutte le autorità, numerosi cittadini e le rappresentanze scolastiche.

Palizzolo a Viareggio.

Roma, 26. — La Tribuna ha da Viareggio che è giunto colà Palizzolo ricevuto alla stazione dalla sorella duchessa di Villa Rosa e dalla nipote, le quali lo abbracciarono ripetutamente. Montato in una carrozza colle signore, Palizzolo si recò all'Hotel delle Sirene dove le attendeva un'altra nipote duchessa Massari.

Palizzolo ha detto di aver bisogno di pace e che non ha desiderio di rientrare nella vita politica. Del resto seguirà il volere del suo popolo.

Palizzolo giungerà a Palermo nel pomeriggio di domenica per mare; gli andranno incontro a Napoli tre piroscafi.

La famiglia dell'assassinato

Palermo, 26. — Stamane sul postale di Napoli, senza nessun avviso giunse la famiglia Notarbartolo. Sul ponte del piroscafo i congiunti s'abbracciarono silenziosamente piangendo. Leopoldo rimase impassibile; gli astanti assistevano a capo scoperto.

Cento famiglie sul lastrico.

Roma, 26. — Nel territorio di Zagarolo vi era una specie di villaggio abissino, composto di capanne abitate da contadini di Capranica Prenestina. Un incendio rase al suolo il povero villaggio, mettendo sul lastrico circa cento famiglie. Il Re mandò 500 lire al presidente della Congregazione di Carità di Capranica Prenestina.

Notizie estere

Verso la patria.

Aia, 26. — E' giunta la salma di Kruger. Le autorità consegnarono la salma alla famiglia. Sul feretro fu deposta una corona inviata dalla Regina Guglielmina e dal principe consorte. Assistevano all'arrivo della salma la autorità e molta folla.

Il Re di Spagna a Carril

Madrid, 26. — Il Re è giunto a Villa Garcia e ripartì col Ministro della Istruzione per Carril. Si sono imbarcati a bordo della Giraldia; la popolazione fece loro una entusiastica accoglienza.

La contessa Luizarito, ferita nell'Arena a San Sebastiano è morta. Una ventina di individui saranno processati.

Ottanta avvelenati.

Berlino, 26. — Nella stazione balneare di Ravol nel Baltico circa ottanta persone ammalarono gravemente con sintomi d'avvelenamento. I medici hanno constatato che la causa fu una pietanza condita con sugo di limone.

I delitti di un pazzo.

Berna, 26. — Ieri mattina certo Gschwind sarto di Basilea, preso da repentino accesso di pazzia, s'armò di un martello, e con esso colpì a più riprese i due suoi figliuoli, l'uno di nove anni, l'altro di quattordici, poi tentò di tagliarsi la gola con un coltello da cucina. Egli però non si fece gran male.

Per contro lo stato del figlio minore è disperato. Si spera di poter salvare il maggiore.

Un villaggio incendiato.

Cracovia, 26. — Nella località di Brzesko, situata a 4 chilometri dalla stazione ferroviaria di Totwina, scoppiò un incendio.

Causa il vento e la mancanza d'acqua il fuoco si propagò subito per la località e distrusse tutto il villaggio, compreso due chiese. Dietro domanda telegrafica del capitano distrettuale è partito da Cracovia un treno di vigili, per i quali furono mandate sul posto delle vettovaglie a Oswiecim.

Alla casa di Liszt

La casa di Liszt sta in fondo ad una strada larga e deserta che conduce fuori della città e va a perdersi nella campagna. Un piccolo tram, ogni momento, arriva fino laggiù. La casa di Liszt è piccola, grigia e quadrata, modestissima, ad un sol piano. Intorno intorno si stende il giardino del castello, le enormi serpe e la massa ondulata, immensa e confusa del parco granducalco.

E' la vecchia Apel che viene a schiudere la porta della casa di Liszt, ella, la governante del maestro, che ancor'addesso custodisce la casa di lui. Ella, poveretta, ha i radi capelli bianchi tirati sulle tempie ed annodati dietro la nuca in un minuscolo codino, ed il dorso a volta, quasi abbia caduto ai lunghi anni. Inspira molta pietà ed amore, e piace discorrere con lei. Appena ti vede, dice: « vengo subito », e ritorna, con un mazzo di chiavi in mano, invitandoti a salire.

L'appartamento di Liszt non conta che tre camere. Tutto è perfettamente in ordine là dentro, tutto è chiuso, anche le finestre, e non penetra, fino a te, che qualche lista di luce, quanta ne basta a distinguere quello che sta dintorno. E' bello, in quella freschezza ed in quella impressionante penombra, lasciar libero sfogo ai ricordi, alla fantasia che tenta ricostruire scene, grandezze e trionfi. E si sente quel rispetto che le nostre nonne hanno per i morti.

Prima si entra nello studiolo, dove Liszt soleva lavorare: un gran piano e pochi altri mobili ne formano l'arredamento. Apel incomincia a parlare, lentamente, con brevissime frasi spezzate: « Liszt è morto qui; nulla vi si è mutato, ogni cosa restò al suo posto. Liszt non aveva lusso, neanche poco: egli era semplice, come vedete... Ecco una fotografia di lui, giovane... Era buono, quanto mai. Egli si alzava la mattina alle quattro, benchè ne soffrisse assai, vecchio com'era! Talvolta accadeva che io lo sorprendeva sonnecchiante e sofferente, sfinito, e mi diceva allora: quanto sono stanco! — Capivo bene io che eravamo alla fine... »

Attraverso le finestre occhieggia un po' di verde e, giù nella strada, i fanciulli continuano a giocare, irrequieti, chissà, mandando quasi ad avvertire, in quella casa del silenzio, che la vita ferre al di fuori.

Visitando quella cameretta, di mobile in mobile, si vede che è modesta, tranquilla, e ci ricorda quando il maestro, là dentro, si vedeva intorno gli allievi, che aiutava, quando dava le ripetizioni; egli era direttore d'orchestra e dava lezioni... « Sissignore — osserva l'antica Apel — c'erano talvolta venti alunni, ed egli, che tanto se ne occupava, non cercava mai nulla in compenso della sua fatica... Io sono qui, è molto, anzi, che sono qui, ma non me ne andrei mai più... Amava tanto i suoi giovani! Teneva per loro, sul davanzale della finestra, una scatola di dolci, e, nel taretto di quel piccolo mobile, aveva sempre pezzi d'oro, perchè essi se ne servissero. Altra volta si fece fotografare, giù, dinanzi alla casa, circondato da tutta quella gioventù. Lo si amava, egli era buono; era patriarcale, bonarissimo, caritatevole e pio. Il denaro gli colava dalle mani in opere buone, e viveva quasi poveramente. »

Si sarebbe immaginato facilmente un Liszt fastoso, molto ricercato. Ma, almeno quando egli venne a Weimar, non era più così; i trionfi avevano terminato per lasciarlo indifferente e vagheggiava, allora ben altri onori: sentiva l'effetto del ritiro e della solitudine. S'immagina vellentieri un Liszt due lunghi capelli, vestito da una lunga sottana nera, quando, ad dopo desinare, ripeteva l'orchestra, dire ai giovani che gli stavano intorno: « Lavorate con me... un giorno voi sarete qualche cosa... »

Nella sua camera da letto, pure piccola, con modesta suppellettile, c'è un letticciolo durissimo: ancora ci sono le coperte mortuarie che il tempo ha disseccato e scolorito, e che scricchiano e si staccano quando se le tocca.

La saletta da pranzo è ora trasformata in piccolo museo. Qui l'intimità ed il raccoglimento se ne vanno; qui si rivede il Liszt uomo di mondo, il pianista illustre, l'ospite dei re. Ci rivedi Chopin e Beethoven, c'è una lettera del Bartolozzi in cui questi offriva una copia dei Tro-

gens, alla granduchessa di Sassonia, e ci sono molte lettere del Wagner. Le tabacchiere ed i bastoni, tutti regali, nei giorni della gloria, sono insieme cogli ordini e colle decorazioni. La bacchetta del direttore d'orchestra è consunta per metà, raschiata dagli ammiratori. Nel mezzo, un grandioso piano dalle alte e ben lavorate vetrine; in un cantuccio, giace addormentato un piccolo clavicembalo, quello che il Liszt portava sempre seco nei viaggi; ora, per quanto picchiata su, quelle corde non hanno più una vibrazione sonora, non rispondono più. Il musico è morto ed anche la musica è morta.

Weimar, luglio. ANGELO SARTORI.

Disordini in Irlanda provocati dai protestanti

Armagh, 26. — La cerimonia della consacrazione della cattedrale di San Patrizio ha provocato un incidente: una casa del quartiere protestante aveva sabato sera esposto la bandiera verde che aveva lo stemma irlandese; i proprietari pregati di ritirare la bandiera si rifiutarono. La folla riunita domenica sera dinanzi alla casa ebbe delle colluttazioni colla polizia che proteggeva nell'abitazione.

Nei disordini la folla volendo strappare le bandiere innalzate sulle case protestanti ruppe il cordone degli agenti e fu caricata più volte a colpi di bastone. Allora tirò dei sassi contro gli agenti rompendo pure alcuni vetri. Furono sparati alcuni colpi da fuoco.

I cardinali Vannutelli, Logue e loro seguaci si fermarono a Neuvy ove furono presentati degli indirizzi a Vannutelli. Sembrava persone si trovavano in stazione. Vannutelli, Logue e seguaci giunti a Warrenpoint salirono sopra un battello accompagnato dal Duca e dalla Duchessa di Norfolk, dal sottosegretario di Stato di Irlanda e da un centinaio di altre persone visitarono Carlingford Greenore, ritornarono poscia ad Armagh.

Lo sciopero di Chicago.

Chicago, 26. — Tutte le corporazioni direttamente interessate nell'industria della carne in conserva cioè quelle dei conduttori di bestiame, dei caretieri degli operai che mettono la carne nelle scatole dei meccanici saldatori ecc si misero in sciopero per solidarietà colla corporazione dei macellai. Si crede che questo sciopero sia il più costoso e il più importante che si sia manifestato in America. Un quartiere di un miglio quadrato ricoperto di edifici di magazzini e di recinti dove regnava testè l'attività intensissima è ora trasformato in un deserto.

UN ISTITUTO

per gli studi scientifici sulle Alpi

Torino, 24. — Il 22 corrente mese si sono riuniti al Colle d'Olen (Monte Rosa) i prof. Agelo Mosso, senatore, e L. Pagliani della nostra Università, e l'avv. comm. Grober, presidente del Club Alpino, presidente il primo e membri gli altri due del Comitato costituitosi per mandare ad effetto la costruzione di un edificio ad uso Istituto per ricerche scientifiche sulle alpi.

Scopo di quella riunione a quella altezza di circa 3000 metri sul mare, era di scegliere la località adatta per impiantarvi tale Istituto, la cui proposta ha avuto l'unanime consenso delle Accademie scientifiche di ogni parte del mondo civile e ad un tempo pure il concorso morale e materiale di vari governi, acquistando così un carattere schiettamente internazionale.

La località fu designata di comune accordo fra i convenuti in un ampio ripiano roccioso, ben difeso dal pericolo di valanghe e dall'influenza delle correnti più fredde di tramontana, fra la base del Corno del Camoscio e quella

della Piramide Vicent, in vicinanza di un laghetto per indispensabile provvista di acqua.

Il nuovo Istituto comprenderà al piano terreno quattro ambienti spaziosi e molto bene illuminati per laboratori di ricerche fisico-chimiche e biologiche (di fisiologia, batteriologia, botanica e zoologia, ecc.); al primo piano sedici camere per alloggio agli studiosi, designati dai governi od enti che concorrono all'impianto dell'Istituto stesso; ed in un corpo centrale sopra rialzato, quattro camere destinate alle osservazioni meteorologiche e di fisica terrestre.

Una sala di biblioteca sarà dedicata particolarmente alla Regina madre, che dà tutto il suo intelligente e munifico patrocinio all'opera.

Saranno facili le comunicazioni fra questo Istituto e quello che già, in piccole proporzioni, funziona alla capanna Margherita sulla punta Ghiffetti (m. 4600 s. m.) per iniziativa pure del nostro illustre fisiologo senatore A. Mosso.

Assisteva per la parte tecnica l'ingegnere R. Bianchini, col cui concorso si sono stabiliti i preliminari del contratto di appalto per la costruzione dell'edificio che si spera di avere ultimato nell'anno prossimo così da poter funzionare nel 1906.

Sarà un nuovo vanto italiano avere saputo costituire un centro di attrazione di studiosi, unico nel mondo, per indagare segreti importantissimi della natura dove essa apparisce più selvaggia e muta, ma dove potrà tanto insegnare a chi saprà e avrà modo di comprenderla, nell'interesse dell'umanità e della scienza.

Massacri di cristiani in Cina.

Shanghai, 25. — Il vescovo belga di Itchang e suo fratello, nonché un missionario furono assassinati a Lichuan, provincia di Hope fra Itchang e Chungking.

Parigi 26. — Il Temps riceve da Tientsin che il governo francese in virtù del suo protettorato sui cattolici di Oriente, ha ordinato al Ministro di Francia a Pechino di chiedere al governo cinese la più ampia soddisfazione per l'assassinio del vicario apostolico e dei missionari belgi di Itchang.

La sentenza della Cassazione su Olivo.

Roma, 25. — Oggi alla Cancelleria della prima sezione penale della Corte di Cassazione è stata depositata la sentenza che rinvia l'Olivo alle Assise di Bergamo; estensore ne è il consigliere Triani.

La sentenza dopo di aver fatto il riassunto del processo di Milano dice che non fu posta in dubbio nemmeno dalla difesa la intenzione dell'Olivo, il quale fu giudicato responsabile pienamente dai periti, e dall'aver i giurati ritenuto la sua colpevolezza per quanto operò sul cadavere, si deduce aver essi creduto affermando il primo quesito di averlo dichiarato responsabile dell'uccisione della moglie.

La sentenza osserva a tale riguardo che è sempre opportuno esprimere la volontarietà ma non è necessaria la parola volontariamente essendo sufficiente perché la volontarietà sia indiscussa il modo in cui il quesito fu posto. E basterebbe che di ciò ci fosse il dubbio perché il verdetto fosse nullo non potendosi alle incertezze e contraddizioni abbandonare la sorte della giustizia.

La sentenza prosegue poi osservando che dalle disposizioni combinate degli articoli 515, 640, 641 del Codice di procedura penale emerge che il P. M. può domandare la cassazione della sentenza quando colla medesima sia stata risolta una questione di diritto tra quelle indicate all'art. 515 e la Corte d'Assise di Milano decise appunto una di tali questioni.

La sentenza osserva pure che il primo quesito posto ai giurati non ha prospettato in modo obiettivo e semplice il fatto materiale, ma ha incluso un elemento

6 APPENDICE

COSE SINODALI

15. I sinodi diocesani nella storia.

Il dotto Pontefice nella sua opera già citata *de synodo dioecessana* (l. I. 1. 5) trova, con altri autori, se non un sinodo vero, una traccia e un'immagine di esso in quell'adunanza dei seniori di Gerusalemme che viene narrata al capo 21 degli Atti apostolici v. 18, quando convennero con Giacomo minore ch'era il loro vescovo, alla ultima venuta di Paolo apostolo.

Nella storia ecclesiastica poi lo stesso autore crede di intravedere un sinodo vero (e sarebbe il primo che si riscontra ricordato dalla storia) nella faccenda trattata da san Cornelio papa nella causa di Massimo, di Urbano e di Sidonio. E' poi evidente secondo il medesimo, quello tenuto da san Sincio papa contro Gioviano l'anno 339; e nota espressamente che questo non viene chiamato col nome divenuto poi comune di sinodo, ma con quello di presbiterio, come si diceva comunemente allora; ed è il vocabolo con cui anche sant'Ignazio martire nelle sue epistole denota il senato del vescovo. Dopo nella storia non si trova ricordo di altri fino a quello *Alistodonense* (di Auxerre) nel 578.

In seguito man mano si ha memoria più frequente e atti di sinodi. Nella diocesi aquileiese se di provin-

morale e segnatamente colle parole «cagionata la morte».

In ciò non v'è responsabilità specificata ma pur sempre una responsabilità che acquista maggiore consistenza quando viene escluso che l'Olivo avesse agito così per infermità mentale. Ciò posto, prosegue: la sentenza, avendo i giurati successivamente negato rispondendo alla terza questione riguardante il delitto specifico il delitto di omicidio volontario che l'Olivo fosse colpevole di aver commesso il fatto alla prima questione enunziata al fine di uccidere allora sorgeva tale contrasto fra le parti del verdetto da renderlo contraddittorio generando così una insolubile incertezza circa l'imputazione dell'Olivo nel delitto di omicidio.

La sentenza quindi conclude dicendo che siccome il verdetto è contraddittorio ha colpito di nullità radicale il giudizio di cui si tratta e la Corte annulla quindi la sentenza di Milano quanto al primo capo dell'accusa di omicidio volontario.

DALLA PROVINCIA

Cuccana

24 luglio.

Vera filantropia.

Merita un pubblico ringraziamento, e va additato all'ammirazione di tutti il Conte Fabio Asquini per il suo buon cuore, per l'alto sentire e per l'amore ch'egli porta ai suoi coloni di Cuccana dov'egli possiede una grande tenuta. Mentre sui campi incombe una spaventosa siccità, mentre le biade di giorno in giorno sempre più intristiscono, ed i miseri coloni si vedono disseccare la sorgente della loro speranza ed in fondo avanzarsi lo spettro della miseria e della fame, egli li chiama a sé e dice loro: Non temete per un anno vi provvederò io il grano per le vostre famiglie, e spedirò loro immediatamente cento quintali. Non è questa vera filantropia? Oh! se il Conte Asquini avesse degli imitatori non si parlerebbe certamente tanto di socialismo, nè di scioperi, ma i padroni sarebbero amati quanto è amato e stimato nella sua Cuccana il Conte Fabio per il suo cuore gentile ed informato alla carità di Cristo. Voi a Lui dunque il ringraziamento cordiale, unito a quello del sottoscritto, di tutti i cuccanesi, ed Ididio prosperi la sua fortuna perchè possa usarla a pro degli infelici visitati dalla sventura. Per.

Lestans

25 luglio.

Morte improvvisa.

Melocco Pietro, negoziante, mentre faceva una piccola colazione assalito da un insulto cardiaco spirava, oggi ore 17, improvvisamente l'anima sua. Aveva 65 anni di età, era vedovo di Cancian Luigia morta pur essa improvvisamente, mentre accudiva certe faccende domestiche, il 20 giugno 1902. Lascia una cospicua sostanza — ma senza figliuoli. Sia pace all'anima sua di uomo onesto e pacifico cittadino. I suoi funerali riusciranno imponenti.

IN MISSIONE

Salzburg, 25 luglio, ore 7.

Giunto a Salzburg sabato mattina, mi recai alla Rev.ma Curia, dove fui gentilmente ricevuto da Mons. Cancelliere Delegato, al quale presentai i miei documenti. Egli mi concesse le richieste facoltà e mi indirizzò al Convento dei R.mi Padri Benedettini. Il Cardinale Arcivescovo è in visita pastorale. I Benedettini mi accolsero cortesemente, e inteso lo scopo del mio viaggio, misero a mia disposizione una loro cappella capace di contenere circa 400 persone, e mi offrirono ospitalità. Accettai e ringraziai; e poi corsi al quartiere degli operai ad annunciare il mio arrivo. Là trovai buonissima accoglienza e vecchie conoscenze e restammo intesi che il domattina alle 8 nella cappella dei Benedettini io avrei celebrato la s. Messa e fatta la predica.

I buoni operai corrisposero al mio invito: all'ora fissata la cappella era quasi

piena. L'argomento della predica fu il Vangelo della Domenica: argomento molto adatto: le lagrime di Cristo su Gerusalemme, le lagrime della Chiesa, che è l'erede della carità di Cristo, sulla sorte degli operai.

La sera alle 6 erano pronti una seconda volta. Recitato il s. Rosario parlii loro dei principali doveri che noi cristiani tanto beneficiati da Dio, abbiamo verso di Lui. Fuori pioveva a dirotto; e le mie parole, povere sì, ma dette col cuore, scendevano come pioggia benefica sui cuori dei poveri operai.

In fine i preghi del sacrificio di intervenire alla cappella nelle sere di venerdì e sabato per disporli a ricevere domenica i s. Sacramenti. Erano tutti contenti, e mi ringraziarono, e tanto aggraziarono i saluti e la benedizione che S. Ecc. l'Arcivescovo di Udine avea loro mandato per mio mezzo.

Oggi visito le chiese ed i grandiosi monumenti della città; domani andrò a far visita agli operai sui principali posti di lavoro. Mercordì scriverò di nuovo. P. G. Driolini.

Consiglieri in forza dell'articolo 277 della legge Comunale Provinciale; riservato ogni provvedimento di legge per il rifiuto fatto; dispensa

il sig. Arnaldo Bortolotti dalle funzioni di Segretario interinale di Segnacco e nomina

a termini dell'art. 51 del regolamento per la legge Comunale e Provinciale, il Consigliere sig. Giacomo Morgante per le deliberazioni sugli oggetti in discussione.

Il sig. G. Biasutti poi, direttamente intaccato in questa dichiarazione e nel Friuli di lunedì, risponde nel *Giornale di Udine*, spiegando come andarono le faccende. n. d. r.

Segretariato del Popolo di Udine

L'ufficio d'informazioni presso il Segretariato generale di Torino ci comunica le seguenti notizie, che pubblichiamo per norma degli operai emigranti.

Francia. (Meurthe-et-Moselle). — I lavori della linea Briey-Audun-le-Roman furono assunti dall'Impresa Gau, Rusenhorst e Milliat, Tucqueguieux par Briey. Potrebbero esservi impiegati circa cinquanta terrazzieri e braccianti con salari di fr. 0,37 e 0,38 all'ora.

Siccome la domanda degli impresari risale a qualche giorno addietro, si fa precisa istanza di non partire senza preventivi accordi epistolari.

Buoni minatori e armatori, in tutto circa 20, potrebbero trovare lavoro in una galleria sana e senza pericoli. Lavoro assicurato per tutta la campagna. Paga da 45 a 50 cent. all'ora. Ogni giorno 1 o 2 ore di lavoro fuori orario.

Rivolgere domanda al sig. Gadella Domenico, in Mauce-Breig (Meurthe-et-Moselle).

Swizzera. (Naters). — Per lavori del tunnel si ricercano 30 buoni muratori.

Lussemburgo. — In lavori ferroviari si impiegherebbero un centinaio di operai. Rivolgersi preventivamente al Segretariato dell'Opera in Esch-sur-Alzette.

Germania. — Domande varie di mano d'opera: Cercansi 2 buoni capi squadra e circa 40 buoni muratori per un lavoro di qualche durata. La paga è di 60 pf. all'ora per i capi squadra e di 45 pf. all'ora per i muratori. Dopo quattro settimane verrà rimborsata la metà del viaggio in IV classe fatto entro i confini della Germania.

Dirigere le domande al seguente indirizzo: Baumeister Carl Sauder, Güstrow (Mecklenburg).

10 buoni scalpellini possono aver lavoro a cottimo fino a dicembre in una cava di arenaria dura.

Viene assicurato un salario da 6 a 8 marchi al giorno con un lavoro da 9 a 10 ore.

Dirigere le domande al seguente indirizzo: Herdecker Sandsteinbrücke H. Schüller, Herdecke (Westfalia).

50 terrazzieri sono ricercati subito per la costruzione di una ferrovia a Vaihingen e Eoz (Wurtemberg).

Da 100 a 150 minatori abili e pratici in lavori di armatura, sono ricercati subito per la costruzione di un tunnel. Salario da 4,50 a 5 marchi al giorno. Durata del lavoro un anno e mezzo.

Rivolgere le domande al seguente indirizzo: Oberhaner Schmitz, Baubureau, Pielbingen, Post Ebersweiler i. Lothr. — P. Dinndorf, impresario.

Una compagnia di 15 o 20 buoni muratori è cercata subito per un lavoro di costruzione sulla piazza d'armi presso Bitsch.

Dirigere le domande ad A. Meyer, Bauunternehmer, Saargemü. i. Lothr.

Cento terrazzieri possono trovare subito occupazione nei lavori di costruzione della ferrovia Molsbach-Mudan. Paga da 32 a 35 pfennig all'ora.

Rivolgersi al Bauunternehmer Stabenow in Mudan (Baden).

Cercansi parecchi buoni operai per lavoro in una fabbrica di cemento. — Dirigersi

assenza. E quelli che senza ragione sufficiente vi mancano, sono soggetti alle pene canoniche.

Se coll'intervenire ne derivi danno alle anime, è rimesso al prudente arbitrio dell'Ordinario il giudizio sul valore di questa ragione e l'apposita dispensa. Anzi Benedetto XIV insegna che se il parroco non può con altri sostituti provvedere alla salute della sua greggia, può astenersi dall'intervenire al sinodo; e lungi dal meritare riprensione va in quella vece molto lodato (Da Iva. l. III. 123).

Chi manca al sinodo per qualsiasi motivo, non ha né diritto né ragione di mandar procuratore o rappresentante a sostituirne la persona in assenza.

Però se l'Ordinario lo crede opportuno, può ammettere con discrezione anche sostituti se crede di giovare, per la ragione che al medesimo è permesso d'invitare anche di quelli che non hanno obbligo d'intervenire, quando per suo proprio conto lo crede utile e opportuno alla riuscita buona del sinodo (Id. l. I. 2. 5).

Quanto al dovere oppur al privilegio d'intervenire al sinodo, la consuetudine stessa ha forza di legge, come chiaramente vi accenna il Pontificale *de Synodo: Sacerdotes et clerici universi, qui ad Synodum de iure vel consuetudini venire tenentur, convenientes in civitate, vel alio loco, prout Pontifex ordinaverit.*

I laici non vi hanno mai voto, ancorché per eccezione sembrasse prudente al vescovo di invitarvi qualcuno. (Continua)

16. Chi deve intervenire al sinodo. Il vescovo ha la giurisdizione nota sia di convocare sia di presiedere il sinodo; anzi di pubblicarvi in proprio nome le costituzioni da lui giudicate opportune; e non a nome del sinodo, come può farsi nel concilio ecumenico e nel provinciale.

Il vicario generale solo per delegazione del vescovo può tanto adunarlo che presiederlo.

Anche il vicario capitolare, però un anno dopo rimasta vacante la sede, ha autorità di convocarlo e di presiederlo.

alla Neue Cement-fabrik, Haming Saarburg Lothr.

Cercansi operai manovali per grandi magazzini e depositi di legno.

Rivolgersi al Kyansiranstalt Fraiburg-Wiehr.

Essendosi ritardata la pubblicazione delle seguenti notizie di qualche giorno, si fa più che mai precisa raccomandazione agli operai di non partire alla volta dei lavori indicati senza aver prima avuti cogli impresari accordi epistolari, per non esporsi a trovare, arrivando, i posti disponibili già occupati.

LA PRESIDENZA.

Abbonamenti per l'estero.

In seguito all'accordo postale di Washington l'abbonamento per l'estero costa quanto l'abbonamento per l'interno del Regno purchè il relativo importo (anno lire 16 — semestre lire 8,50 — trimestre lire 5) sia versato all'ufficio postale del paese di residenza dell'abbonato, il quale ufficio si incarica di tutte le pratiche relative.

Tale accordo vale soltanto per l'Austria, Belgio, Bulgaria, Danimarca, Cile, Egitto, Germania, Lussemburgo, Montenegro, Norvegia, Olanda, Rumania, Serbia, Svezia, Svizzera, Turchia, Ungheria. Lo stesso trattamento viene fatto anche per il Piccolo Crociato, per il quale si dovrà pagare per un anno lire 1,60, per mezzo anno centesimi ottanta.

Raccomandiamo agli amici di far conoscere queste agevolanze.

Agli amici della Buona stampa

Abbiamo in questi giorni spedito un appello ai vari che hanno pendenze per il saldo a tutto 1904.

A quelli che ormai son disposti ad accontentarci diciamo grazie; agli altri rinnoviamo la preghiera.

Il Telefono del CROCIATO porta il numero 209

CRONACA CITTADINA

DIARIO SACRO.

Giovedì 28 — s. Nazario m.

Fiere e mercati della provincia. Sacile, Gorizia.

Per le feste d'agosto.

Pesca gastronomica.

Il comitato per la pesca gastronomica riunitosi l'altra sera, procedette alla formazione delle sottocommissioni per ogni parrocchia, onde raccogliere nei loro reparti il maggior numero possibile di doni.

Concorso fotografico.

Il Comitato dei festeggiamenti ha aperto un concorso, fra i dilettanti, per le fotografie del pallone il « Centauro » che salirà il giorno 7 agosto.

Le fotografie dovranno essere prese quando il pallone è librato nell'aria. Coloro che intendono partecipare al concorso devono iscriversi presso la direzione del Sodalizio Friulano della Stampa.

Vi sono tre premi: medaglia d'oro, medaglia d'argento dorato e medaglia d'argento.

Una lettera di Enrico Cain.

L'autore del libretto d'opera La Cabrera premiata al concorso Souzegno con lire 50.000, diresse al Sodalizio Friulano della Stampa la seguente cortesissima lettera: 27 Rue Blanche.

Parigi, 20 luglio 1904.

Caro signore,

Di ritorno da un viaggio trovo la vostra gentilissima ed affettuosissima lettera. Ve ne sono infinitamente grato e vi ringrazio di tutto cuore.

Per assecondare il vostro desiderio mi porterò da Gabriele Dupont, ma non mi è dato assicurarvi che egli possa venire a Udine, poiché la salute del mio amico esige ancora delle grandi cure.

Tolta questa causa, qual piacere non proverebbe il Dupont nel sentire finalmente la sua opera, e nel poter ringraziare a viva voce tutti coloro che tanto contribuiscono al successo di Cabrera?

Del resto potete star sicuri che io farò il possibile perchè il vostro desiderio sia realizzato, poiché so che il Sodalizio Friulano della Stampa non è soltanto una società di solidarietà professionale, ma ben anche una riunione di brave persone, le quali si sforzano di soccorrere i propri colleghi, che si trovano in dure necessità, e di assistere i diseredati della vita.

Una forte stretta di mano dal vostro Enrico Cain.

Il lista delle sottoscrizioni a favore degli spettacoli di agosto.

Banca Popolare Friulana L. 100 — Banca Cooperativa Udinese 50 — Arturo Malignani 25 — avv. Girardini e Nardini 20 — avv. Francesco Zamparo 5 — Antonio Fanna 5 — Luigi Barei 5.

Ustionato con la calce.

Il muratore Morelli Cirillo, fu Luigi, d'anni 32, da Carpeneto, venne medicato all'ospedale per abbruciature al bulbo oculare sinistro prodottesi mentre spegneva della calce viva. Fu dichiarato guaribile in giorni 4.

Sul lavoro.

Cesolini Enrico di Giovanni, d'anni 23, operato, nel pomeriggio di ieri venne medicato all'ospedale per scottature di 2° grado al polso destro. Guarirà in giorni 7.

Ricamatò Lodovico d'anni 18, garzone falegname, mentre attendeva al proprio lavoro riportò una ferita da taglio alla gamba destra. Medicato all'ospedale fu dichiarato guaribile in giorni 10.

Scarcerazione.

Quel tal Piuasi Ambrogio che ferì l'altro giorno, con un colpo d'ombrello l'ostessa Santa Pectile venne ieri per ordinanza della Camera di Consiglio scarcerato.

I bambini al mare.

Ieri sono partiti verso le 4.20 i 52 bambini scelti per la cura del mare. Il viso sciamè era accompagnato e custodito dai coniugi Plebani.

Sotto un carro.

Ieri nel pomeriggio in via della Posta un ragazzo di nove anni circa, garzone fabbro ferrajo, stava guardando un cavallo attaccato ad un carro su cui trovavasi una botte vuota.

D'un tratto il cavallo si mosse ed il ragazzo cadde a terra correndo serio pericolo di rimanere investito. Fortunatamente però se la cavò con sole piccole escoriazioni.

Morso da un cane.

Ieri sera, mentre il contadino Evangelista D'Agostino, di Campoformido, ritornava alla propria abitazione, reduce dai lavori campestri, venne assalito da un grosso cane che lo morse all'ascella sinistra producendogli una forte ferita.

Riscatosi al nostro ospedale venne medicato e ricoverato d'urgenza temendo i medici che il cane sia affetto da idrofobia.

Dimissioni.

Il consigliere e deputato provinciale Licurgo Sostero ha rassegnato alla deputazione le proprie dimissioni.

Baruffa fra donne

Ieri sera in via Villalta successe un disgustoso fatto. Due donne del popolo, per questioni futilissime, vennero alle mani fra loro e si bastonarono di santa ragione. Una di queste, certa Giacomina da Domenico d'anni 40, dovette recarsi all'ospedale per farsi medicare d'una ferita alla fronte ed una al braccio sinistro.

Bell'esempio che danno ai figli!

Fra medico e malato.

Sabato veniva ricoverato nel nostro ospedale lo stalliere del Tram cittadino, Croatto Luigi, di Antonio, d'anni 22, per un calcio di un cavallo al mento.

Il medico curante, credendolo affetto da scabbia, lo fece entrare nella sala delle malattie contagiose.

Ieri, nel pomeriggio il Croatto, uscito senza alcuna autorizzazione dal luogo ove si trovava, avvicinò il medico dott. Faioni, ed in modo arrogante — così almeno dice il dottore — chiese di essere posto in altro riparto.

Il medico gli rispose per le rime. Fra i due avvenne uno scambio di parole vivaci ed il dottore stanco mise alla porta il malato.

Indignato questi del trattamento usatogli, ricorse dai vigili, che lo ricompararono al Pio Luogo ove fu nuovamente accolto.

Dichiarazione.

In seguito al Comunicato pubblicato ieri sui giornali cittadini dal Sodalizio della Stampa, il sottoscritto rende di pubblica ragione ch'egli assume di propria iniziativa la pubblicazione degli avvisi-reclames commessigli dai signori negozianti e proprietari di officine — pubblicazione che porterà anche il programma generale delle feste che si daranno in città nel prossimo agosto. Dichiaro formalmente di non essersi servito per tale pubblicazione del nome del Sodalizio della Stampa.

Tanto per la verità.

Udine, 27 luglio 1904.

ANTONIO CASAL.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 26 luglio 1904:

Rendita 5 0/0	L. 102,87
» 3 1/2 0/0	» 100,37
» 3 0/0	» 72,75

Azioni.

Banca d'Italia	L. 1145,60
Ferrovie Meridionali	» 717,—
» Mediterranee	» 443,—
Società Veneta	» 117,75

Obbligazioni.

Ferrov. Udine-Pontebba	L. 503,50
» Meridionali	» 355,—
» Mediterranee 4 0/0	» 506,25
» Italiane 3 0/0	» 354,25
Città di Roma (4 0/0 oro)	» 507,—

Cartelle.

Fondiarca Banca It. 4 0/0	L. 507,25
» » 4 1/2 0/0	» 507,50
» Cassa r., Milano 4 0/0	» 508,75
» » 5 0/0	» 514,75
» Ist. Ital. Roma 4 0/0	» 507,—
» » 4 1/2 0/0	» 516,—

Cambi (cheques - a vista).

Francia (oro)	L. 99,96
Londra (sterline)	» 25,23
Germania (marchi)	» 123,98
Austria (corone)	» 105,12
Pietroburgo (rubli)	» 265,90
Rumania (lei)	» 98,75
Nuova York (dollari)	» 5,15
Turchia (lire turche)	» 22,79

Scuola e famiglia.

Dal giorno 4 all'8 agosto p. v. è aperta una nuova iscrizione all'educatorio. Trascorso quel termine non verrà accettata nessuna domanda.

Per i Signori e Signore che vanno ai bagni ed alle cure climatiche.

La Banca Popolare Friulana cede in affitto cassette di custodia (safe-deposit) per riporre valori, gioie, argenterie e quanto si volesse tenere al sicuro.

Il canone d'affitto è stabilito per le cassette forti formato N. 1° aventi le dimensioni di cent. 45 x 16 x 10 in

Lire 7,50 al trimestre,
» 10.— al semestre,
» 15.— all'anno,

e per quelle di formato N. 2° colle dimensioni di cent. 45 x 22 1/2 x 15 in

Lire 10.— al trimestre,
» 15.— al semestre,
» 25.— all'anno.

Sac. Edoardo Marcuzzi Direttore resp.

COLLEGIO ARCVESCOVILE DI UDINE.

Pel p. v. anno scolastico si accetterebbero in questo Collegio in qualità di Prefetti due giovani che abbiano compiti gli studi liceali e che possano prestarsi, non solo a sorvegliare ed educare, ma anche ad assistere nei loro studi i Convittori che verranno loro assegnati.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Direzione del Collegio.

Deposito Vino Cantina Papadopoli unico Deposito e unica Rappresentanza Via Cavour 23

Vini da pasto, fini e comuni, di lusso e per ammalati, esportazione a litro, fiaschi, fusti e bottiglie. — Campioni e listini gratis.

— Servizio a domicilio — Il Rapp. G. Rizzetto

D. G. RIVA UDINE Via dei Teatri Num. 15

Casa fondata nell'anno 1879

*** PIANOFORTI ***

Armoniums

Organi

Americani

Piani Melodici — Piani a cilindro

Harmoniums economici per canto corale con trasposizione di tastiera, per Oratori, Scuole, Asili, Società Corali, ecc.

~ Pianoforti d'occasione ~ VENDITA — NOLEGGIO — SCAMBIO

Lagime di China

Liquore tonico corroborante, digestivo

Premiato con medaglia d'argento.

Preparasi e vendesi a L. UNA la bottiglia dal farmacista

LUIGI DAL NEGRO in NIMS (Udine)

Deposito in Udine presso la Farmacia L. BIASIOLI.

Gabinetto dentistico Alberto Raffaelli PREMIATO

con MEDAGLIE D'ORO e CROCE AL MERITO Udine - Roma

Piazza Mercatenuovo (ex S. Giacomo) N. 3 UDINE

Cura dei denti e della bocca, nonché applicazioni di denti artificiali.

Il Gabinetto è aperto dalle 8 alle 17.

FERRO-CHINA BISLERI

L'uso di questo Voiete la Salute! Liquore è ormai diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco



Il chiariss. Dott. GIUS. CARUSO Prof. alla Università di Palermo, scrive averne ottenuto « pronte guarigioni nel caso » di clorosi, oligemie e soprattutto « nella cachessia palustre. »

Acqua di Nocera Umbra

(Sorgente Angelica) Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque F. BISLERI & C. - MILANO

Giulio Pagnutti

Via Paolo Sarpi N. 11 (rimpetto la Chiesa di San Pietro Martire)

GRANDIOSO assortimento di cappelli da prete d'ogni prezzo e d'ogni qualità

Cappello Lepre flessibile
» » mezzo duro
» » duro finissimo (ultima novità)
» Feipo finissimo a Lire 8

Quadrati da Lire 1.80 a Lire 2.—

MONTECATINI

ACQUE E SALI NATURALI PURGATIVI Stabilimento "LA SALUTE", PROPRIETÀ EREDI GABRIELLI

Cinquant'anni d'incontrotato successo — Spedizione settimanale 10.000 fiaschi Acque: SALUTE (tipo Tettuccio), MASSO (tipo Tamerici), NUOVA TORRETTA (tipo Torretta), GROTTA (tipo Regina), MANDORLO (tipo Zinfresco).

Garantite da ogni impurità. — Le più economiche fra le acque congeneri perchè indipendenti da quelle governative affittate a Società private. Efficacissime nelle malattie dello stomaco, nei catarrhi cronici dello intestino, nelle congestioni epatiche e nella calcolosi del fegato.

ANALISI CHIMICHE ED ATTESTATI DI CELEBRITÀ MEDICHE

Prezzo cent. 60 al fiasco (litri 2 1/4)

Concessionario per la Provincia di Udine: Ippolito Biasutti - S. Daniele. Depositario principale in Udine: L. V. Beltrame, farmacia alla Loggia, piazza Vittorio Emanuele.

Occasione favorevole

PALA

rappresentante l'ASSUNTA, con cornice dorata di buon autore — metri 1.80 X 1.30 per L. 330

rivolgersi presso

Bottacin Giovanni fu Giuseppe

Calle della Bissa 5462-64-65 - VENEZIA

Primaria e più volte premiata Officina del Veneto per Arredi Sacri in ottone e bronzo fusi, in argento e in lamina ottone argentato e dorato Officine Ss. Giovanni e Paolo 6289A 84

GRANDE DEPOSITO: Arredi in metallo fuso e in lamina ottone, come Candelieri, Lampade, Calici, Pissidi, Tronetti, Ostensori, busti di Vesovi, statue in rame, lavori in ferro battuto ecc. ecc., riparazioni, argenterie, dorature.

PALME IN TUTTO METALLO ultima novità, preferibili per la loro eleganza, leggerezza, solidità.

STATUE RELIGIOSE in cartone romano plasticato, diversi soggetti e dimensioni.

PER REGALI Articoli religiosi in galvanoplastica montati con cornice intagliata a peluche, svariato assortimento ricordi per la prima Comunione.

Bronzi artistici e decorativi e qualunque lavoro di metalli Casa fondata nel 1850

Preventivi, disegni e sopraluoghi a proprie spese

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO
Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.



Marca speciale depositata.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

* Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi. *

Dirigere le domande alla Ditta:

E. G. Fratelli BAREGGI - Padova

Deposito per Udine presso il farmacista **GIACOMO COMMESSATTI** e farmacia **L. V. BELTRAME**

"alla ...gia,, Piazza V. E.

CONSERVAZIONE
del
CAPELLI

SVILUPPO
della
BARBA

coll'uso dell'acqua

CHININA-MIGONE

PROFUMATA, INODORA ed al PETROLIO
Dichiarata da esimi Medici DI VERA AZIONE TERAPEUTICA
INCONTESTABILMENTE UTILE ALLA
RIGENERAZIONE dei BULBI PILIFERI.

L'Acqua Chinina-Migone, preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. E voi, o madri di famiglia, usate dell'Acqua Chinina-Migone per i vostri figli durante l'adolescenza, fatevi sempre continuare l'uso e loro assicurerete una abbondante capigliatura.

Tutti coloro che hanno i capelli sani e robusti dovrebbero pure usare l'Acqua Chinina-Migone e così evitare il pericolo della eventuale caduta di essi e di vederli imbianchire. Una sola applicazione rimuove la forfora o dà ai capelli un magnifico lustro.

L'Acqua Chinina-Migone tanto profumata che inodora, ed al petrolio, non si vende a peso, ma solo in fiale da L. 0,75, 1,50 e 2,50 in bottiglie grandi per uso delle famiglie a L. 3,50, 5 e 8,50 la bottiglia, da tutti i Farmacisti, Profumieri e Droghieri.

Alle spedizioni per posta postate aggiungere per le fiale da L. 0,75, 1,50 cent. 25, per le altre cent. 80.

Deposito generale da **MIGONE e C.** - Via Torino, 12 - Milano.

Martinuzzi Francesco

premiato con Medaglia d'Oro all'Esposizione Region. Udine 1903
UDINE - Piazza S. Giacomo (Angolo Giacomelli) a destra della Chiesa - UDINE

Ricchissimo assortimento Seterie, Damaschi, Brocati, per apparati da Chiesa e addoppi, Seta spinata per Stendardi e Gonfaloni. Frangie, Galloni, Merletti in oro fino e mezzo fino, in seta e cotone.

Scotti e stoffe di qualsiasi genere per abiti Sacerdotali, Tibet nero alto 1.80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati. — Assortimento completo di tappeti per coro. Damaschi in seta, lana e cotone per padiglioni, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto altare. — Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. — Tappeti mortuari, Telerie, drapperie, lanerie, tovaglierie e qualunque articolo in manifatture.

La Ditta assume piena ed intera responsabilità sia per l'ottima qualità dei tessuti tutti, che per la perfettissima esecuzione dei lavori.

— Prezzi da non temere concorrenza —

BERTOGLIO LODOVICO

FABBRICA
premiata all'Esposizione Regionale 1903 in Udine

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19.

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19.

OMBRELLI e OMBRELLINI

ASSORTIMENTO bastoni da passeggio — Ventagli — Portafogli — Portamonete ecc.
Chincaglierie — Specialità oggetti per fumatori — Scarpe gomma —
Valigieria di tutta novità — Borse e borsette di pelle — Articoli per regali.

Veli per Stacci e Buratti
Si coprono fusti vecchi d'ombrelloni e ombrellini con stoffe di qualunque genere

A richiesta si fabbrica ombrelle e ombrellini d'ogni specie — Riparazioni in genere — Vendita all'ingrosso ed al dettaglio

* PREZZI MODICISSIMI *

PREMIATO STABILIMENTO ARTISTICO

F. LILI FILIPPONI

FABBRICA ARREDI E PARAMENTI SACRI
UDINE - Viale del Ledra 30 - UDINE
L. 450 di Premi.

I MM. RR. Sacerdoti, le spetti. Fabbricerie e Società operaie che debbono provvedersi di Arredi e Paramenti Sacri, Bandiere ecc., ricorrendo al nostro stabilimento potranno concorrere ai seguenti premi:

Serie 1. ^a N. 1	premio del valore di L. 50	per le commissioni fino a L. 100.—
Serie 2. ^a » 1	» 100 »	» » » 300.—
Serie 3. ^a » 3	» 100 »	» » » 300.—

Ogni cliente all'atto dell'ordinazione d'un lavoro avrà un bollettino con 4 numeri progressivi dall'1 al 90; ed appena e commissioni di una o più ser. e sommeranno a 24 avrà il premio corrispondente alla serie il possessore del biglietto portante quel numero che verrà estratto per primodal R. Lotto sulla ruota di Venezia nella settimana seguente all'avviso che verrà trasmesso ai proprietari dei biglietti.

◆◆◆◆◆ Estratto per pulire i metalli ◆◆◆◆◆

E' l'unica, insuperabile pastiglia atta a lucidare i metalli; necessaria assolutamente a tutte le chiese per la pulitura dei sacri Arredi. Ogni scatola costa centesimi 30. — Chi acquisterà 2 dozzine di queste scatole in una sol volta concorrerà, nei modi su esposti, al premio di

UNA BELLA PIANETA COMPLETA.

Domenico Raiser & Figlio

Via Treppo N. 8 - UDINE - Via Treppo N. 8

Premiata Fabbrica e Deposito per la vendita al dettaglio
Specialità DAMASCHI, SETERIE e VELLUTI
di propria fabbricazione

in tutti i colori e per qualunque uso di Chiesa. Deposito pianete, stole, veli umerali, galloni, frangie, merletti, fiocchi, cordoni, ecc. sia in seta che dorati e argentati, come in oro e argento fini. Si ricevono ordinazioni di apparamenti, stendardi, gonfaloni, ombrelle da viatico, abiti da Madonna, anche in broccati di seta, come in oro ed argento fini, tutto a prezzi puramente di fabbrica.

Si accordano grandi facilitazioni sui pagamenti.

La stima che gode la nostra fabbrica per la bellezza, bontà delle stoffe e la mitezza dei prezzi, è la migliore raccomandazione.

Ultima onorificenza: Diploma d'Onore all'Esposizione Regionale di Udine.